

DIPARTIMENTO JONICO IN “SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI  
DELMEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE”

- Titolo dell'attività per l'acquisizione delle competenze trasversali:

**“R.I.M.E.D.I.A.R.E. – Realizzare l’Inclusione dei MinorEnni DevIanti Attraverso RELazioni”**

- Sede dell'attività e modalità di erogazione: Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture", Via Duomo 259, Taranto; lezioni (o attività) in presenza e, su richiesta, da remoto

- Periodo di svolgimento delle attività formative: aprile-maggio 2023.

- Durata dell'attività (in ore): 24

- Data entro la quale è possibile effettuare l'iscrizione (precedente allo svolgimento del 30% delle attività formative previste nell'ambito di ciascun insegnamento o laboratorio) 10.04.2023

- Numero di CFU attribuibili agli studenti che avranno frequentato almeno il 70% delle lezioni/sessioni di apprendimento/laboratori/seminari ed avranno superato le relative prove finali (esame di profitto o verifica): 3

- Breve descrizione delle attività proposte e delle metodologie didattiche da adottare:

Il Laboratorio di Giustizia Riparativa e Mediazione Penale “R.I.M.E.D.I.A.R.E.” intende rispondere all'esigenza — sempre più attuale e finanche urgente alla luce delle innovazioni legislative approvate (c.d. “Riforma Cartabia” del processo penale), con cui è stata introdotta una disciplina organica della giustizia riparativa — di implementare, specie in ambito minorile, nuovi modelli di giustizia più inclusivi, riabilitanti e alternativi.

La progettazione e la gestione di interventi di *restorative justice* richiedono l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze interdisciplinari.

Gli obiettivi si possono così sintetizzare: sensibilizzare sul nuovo paradigma di giustizia, portandone alla luce le potenzialità in termini di diminuzione della recidiva, di soddisfazione dei bisogni delle vittime e di accrescimento della sicurezza collettiva; acquisire competenze di base per condurre un percorso di giustizia riparativa; sviluppare le abilità per accogliere e supportare la vittima e il reo; condividere una nuova modalità di gestione del fatto reato valorizzando le relazioni; restituire alla comunità persone responsabili e promuovere un'ottica di *welfare* generativo.

La metodologia didattica prevede di integrare l'approfondimento teorico-normativo con le tecniche operative (analisi delle buone prassi, valorizzazione di esperienze maturate sul campo, esercitazioni su casi reali, simulazioni e *role playing*), grazie alla partecipazione di docenti specializzati (anche componenti del CIMePe, *Centro Interdipartimentale di ricerca, formazione e promozione della Mediazione Pedagogica*), magistrati minorili ed esperti.

Il laboratorio è rivolto a studenti universitari nonché a professionisti, associazioni, scuole superiori e cittadini.

L'intervento formativo è altresì coerente con diversi obiettivi SDGs dell'ONU.

- Cognome, nome e recapito di posta elettronica o telefonico del/i docente/i responsabile/i:

Prof. Lorenzo Pulito, e-mail [lorenzo.pulito@uniba.it](mailto:lorenzo.pulito@uniba.it).